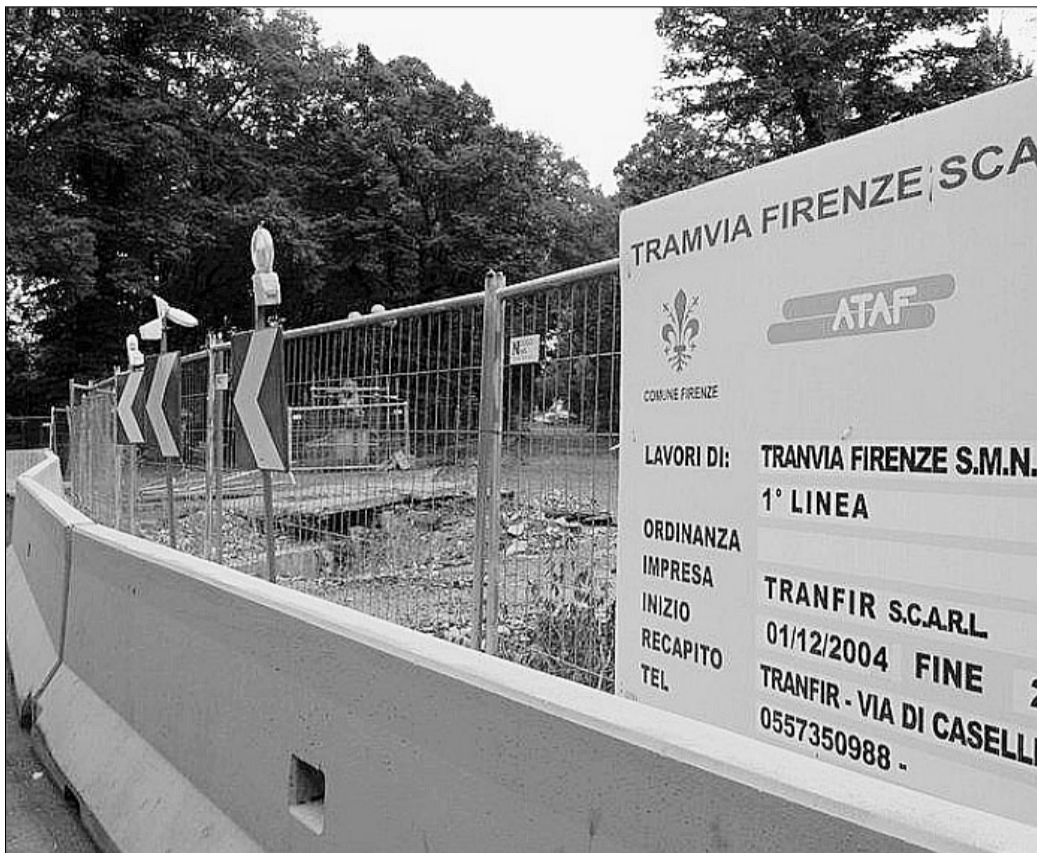


Tramvia

**Viabilità:
una lunga
estate calda**



Scatta l'emergenza traffico nell'area di Firenze nord, a causa dei lavori per la tramvia che da lunedì prossimo interesseranno via di Novoli per un intero anno



Minischeda riassuntiva sui percorsi Venti chilometri di rotaie entro il 2010

FIRENZE - Una cura del "ferro", cioè della rotaia, per salvare dal tracollo totale una città in cui le funzioni della viabilità risultano gravemente compromesse. E' la ricetta messa in campo da Palazzo Vecchio, con cui si intende operare una vera e propria rivoluzione nel trasporto pubblico.

Si tratta di tre linee di tramvia, per una lunghezza complessiva di 20 chilometri, destinati a raddoppiare in un secondo momento con il completamento dei progetti delle linee 2 e 3 (rispettivamente per Castello e Sesto e per Rovezzano e Bagno a Ripoli).

La **linea 1** (completamento previsto entro il 2008) congiungerà Scandicci con la stazione di Santa Maria Novella.

La **linea 2** unirà invece l'aeroporto di Peretola e Novoli con la futura stazione dell'alta velocità di vale Belfiore, la stazione centrale di Santa Maria Novella, il Duomo, via Cavour e piazza Libertà.

La **linea 3**, infine, è suddivisa in due lotti: il primo, già approvato, collegherà l'ospedale di Careggi alla Fortezza da Basso e a Santa Maria Novella; il secondo, relativo invece al collegamento con l'area di Rovezzano e Bagno a Ripoli.

Sia per la linea 2 che per la linea 3 è previsto il completamento del primo lotto entro il 2010.

Parte lunedì lo spostamento dei sottoservizi. Una sola corsia verso l'autostrada Via di Novoli, scatta l'allarme traffico Un anno di lavori. E presto il via anche in viale Morgagni

Maurizio Abbati

FIRENZE - Residenti e commercianti di Novoli sono già in preallarme, da quando l'amministrazione comunale ha annunciato l'apertura dei cantieri per la realizzazione dei sottoservizi per la linea 2 della tramvia, destinati a durare addirittura un intero anno. Una "cura del ferro" che rischia di avere effetti collaterali davvero pesanti per tutta l'area nord di Firenze, quella prescritta da Palazzo Vecchio come rimedio alla congestione del traffico che ormai da tempo affligge la città. Dopo l'area di viale Talenti-via del Sansovino, e quella di Porta al Prato, dove ancora oggi le auto sono costrette ad una gimkana tra i cantieri, a partire dal prossimo lunedì 14 maggio toccherà così a via di Novoli, dove verrà realizzato il primo intervento della linea 2, quella che collegherà in futuro l'aeroporto con piazza della Libertà, transitando anche dal Duomo, per un tragitto della lunghezza di 7 chilometri e mezzo. Lavori durante i quali non si procederà ancora alla posa dei binari, ma solo allo spostamento dei sottoservizi e alla riqualificazione urbanistica prevista dal progetto della tramvia. Una fase preparatoria che comprende tra l'altro il ridisegno dei marcia-

piedi, delle aree di sosta e delle corsie destinate al traffico veicolare in vista del passaggio del treno di superficie.

"Un intervento - ha spiegato il vicesindaco Giuseppe Matulli illustrando la cantierizzazione - che comunque non dovrebbe rivelarsi troppo invasivo, considerato che si lavorerà soprattutto ai lati della strada", per cui il traffico potrebbe non subire troppi stravolgimenti. Anche se nel mese di avvio dei cantieri, nel tratto fra via Torre degli Agli e via Baracchini, per le auto dirette verso l'autostrada sarà disponibile una sola corsia. A questo si aggiunge la chiusura della stessa via Torre degli Agli nel mese di agosto. Confermata la busvia, a cui sarà riservata un'aposta corsia.

Ma via di Novoli non sarà la sola a trascorrere una lunga estate calda. Matulli ieri ha infatti annunciato che, nel giro di poche settimane, simili lavori per lo spostamento dei sottoservizi potrebbero partire anche su viale Morgagni, per la futura linea 3 della tramvia. Il che significa disagi sicuri per chi dovrà andare verso Careggi. Anche in questo caso non si tratterà di giorni o di settimane, ma di mesi. E così, dopo l'estate, con la stagione delle piogge la situazione non potrà che peggiorare.

L'intervento

"Micro-cantieri per ridurre l'impatto sulla circolazione"

FIRENZE - I lavori dureranno un anno circa e si svolgeranno a scacchiera, andando a interessare in fasi successive via di Novoli nel tratto compreso fra via Torre degli Agli e via Stradella. "Questa organizzazione del cantiere in micro fasi successive risponde alle esigenze poste dal consiglio comunale e dal consiglio di Quartiere - ha spiegato la presidente del Quartiere 5 Stefania Collesei -. L'obiettivo è ridurre il più possibile l'impatto sulla circolazione e quindi il disagio dei cittadini. Inoltre la decisione di riconsegnare le aree di volta in volta interessate dai lavori nella sistemazione definitiva che avranno a tramvia funzionante, consentirà di riqualificare a subito in modo significativo sia via di Novoli che l'intera zona". Nello specifico, i primi tre mesi i cantieri interesseranno via di Novoli fra via Ulivelli e



Via di Novoli, lavori e divieti da lunedì prossimo

circa la metà del tratto compreso tra via Baracchini e via Torre degli Agli, praticamente all'altezza dell'edificio militare della direzione artiglieria. Per quanto riguarda la circolazione, i cantieri saranno orga-

nizzati in modo tale da garantire comunque sempre due corsie per senso di marcia. Con un'unica eccezione: il primo mese di lavori, da metà maggio a metà giugno, nel tratto fra via Torre degli Agli e

via Baracchini saranno disponibili due corsie in direzione centro città ma solo una per i veicoli diretti verso l'autostrada. Altri momenti critici dal punto di vista della circolazione sono previsti in occasione delle chiusure dell'incrocio tra via di Novoli e via Torre degli Agli (in estate) e dell'intersezione fra via di Novoli e via Toscana (in autunno). Questi due provvedimenti sono necessari per effettuare i lavori ai sottoservizi e saranno contenuti in un periodo molto limitato di tempo (2-3 settimane). Nel corso dei lavori i cantieri saranno organizzati in modo tale da garantire l'accesso alle abitazioni, ai passi carrabili e alle attività commerciali.

Pronto anche un depliant illustrativo dell'intervento, stampato in 185mila copie, che sarà distribuito a tutte le famiglie fiorentine.

Pronta la replica del presidente D'Eugenio. Prosegue la raccolta firme "Quartiere 4, referendum boicottato"

FIRENZE - "Al Quartiere 4 boicottano il referendum sulla tramvia". E' quanto denuncia il capogruppo Udc, Mario Razzanelli, che prosegue la raccolta di firme. "Venerdì scorso, alle 8 di mattina - ha spiegato Razzanelli - l'ingegner Marcello Bonacchi si è recato alla sede Quartiere per firmare, ma un usciere ha detto che non ne sapeva nulla. Anche un'impiegata, interpellata telefonicamente, ha spiegato che non esserne a conoscenza. Il cittadino ha sottolineato di essere certo che i moduli per la raccolta delle firme ci fossero: così l'impiegata l'ha messo in contatto telefonico con un'altra funzionaria, in Palazzo Vecchio, che ha confermato che c'era veramente una raccolta di firme. Poco dopo, scusandosi per l'equivoco, una terza impiegata ha annunciato all'ingegner Bonacchi che anche al Quartiere 4 si poteva sottoscrivere il referendum ma che l'ufficio relazioni con il pubblico apriva alle 9.00". "Quando, finalmente, stava per fir-

mare gli appositi moduli - ha aggiunto il capogruppo dell'Udc - al cittadino è stato fatto notare che il suo documento, ovvero la patente auto, non era idoneo ma era necessario il passaporto o la carta d'identità. L'ingegner Bonacchi è tornato a casa, ha preso il passaporto ed è tornato alla sede del Quartiere. Un'operazione che, almeno in teoria, doveva durare pochi minuti e che invece si è trasformata in un vero e proprio tour de force, durato alcune ore".

"Il Quartiere 4 non boicotta nessuno, meno che mai le regole democratiche che sono di tutti". Immediata la risposta del presidente del Quartiere 4, Giuseppe D'Eugenio. "Ho effettuato le necessarie verifiche su quanto sostenuto dal consigliere Razzanelli e ho accertato - dice D'Eugenio - che effettivamente il cittadino si è presentato al Quartiere 4 alle 8 e l'ufficio dell'Urp, preposto a raccogliere le firme per il referendum, apre alle 9. La



mancata accettazione da parte del funzionario della patente elettronica come documento di identità è determinata dal fatto che è ancora oggetto di discussione dai giuristi se la nuova patente può essere accettata o meno an-

Avviata da Mario Razzanelli dell'Udc la raccolta firme per il referendum sulla linea 3 della tramvia

che come valido documento di riconoscimento". Razzanelli commenta anche la decisione del Comune di dare il via ai lavori per la tramvia a Novoli. "Matulli se ne frega completamente di Firenze e dei suoi cittadini - sostiene il capogruppo dell'Udc -. I saggi hanno dichiarato ammissibile il referendum consultivo sulla linea 2, ma il vicesindaco ha presentato l'avvio dei lavori della seconda linea della tramvia in via di Novoli. Matulli avrebbe dovuto invece aspettare il pronunciamento dei cittadini su un'opera tanto importante. Ma il concetto che il vicesindaco ha della partecipazione democratica è piuttosto strano. Per lui infatti partecipazione significa imporre ai cittadini decisioni prese da pochi".

"Invece di presentare i lavori che bloccheranno anche via di Novoli - ha concluso Razzanelli - il vicesindaco farebbe bene a farci capire come regolerà i flussi di traffico in via dello Statuto quando ci sarà la tramvia".